

lips con lo stile e la magnificenza di Milton. Non ostante i pregi di questo poema, Philips si rese più celebre col suo poema didattico intitolato il *Sidro* (*Cyder*) in due canti. Alcuni pratici nella fabbricazione del sidro hanno affermato, che questo poema è un trattato assai pregevole; ma il suo merito principale consiste nella maestà de' periodi ed in una grande bellezza di stile. L'episodio della distruzione di Aricanium nel canto I è assai poetico, e la fine di questo canto è ammirevole. Il poeta vi descrive la donna scelta dal suo cuore, e' l' carattere dell' uomo indipendente in un passo che agguaglia le migliori ispirazioni di Thomson. Di tutt' altro che di pomi si tratta in questo bel poema del *sidro*, e siccome è assai poco letto oggidì, può leggersi almeno con piacere la fine del canto II, che contiene in due cento versi una magnifica dipintura della storia inglese da Alfredo e Riccardo sino agli Stuardi. Tutte queste opere di Philips sono in versi rimati.

GIOVANNI GAY, poeta essenzialmente della scuola descrittiva, scrittore più noto di Philips, di Somerville e d'Armstrong, e che sembrami inferiore a tutti e tre, nacque nel 1688. Siccome egli era povero, servì in Londra in qualità di fattorino